

Ti è stato notificato il protocollo :

ID:5115 Provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale – P1063 Acquedotto del Locone II Lotto. Riscontro parere DG ABAP prot. n. 20760-P del 10/07/2020

In riscontro al Parere tecnico istruttorio prot. n. 20760-P del 10/07/2020 della Direzione Generale ABAP, in particolare con riferimento al punto 14) *“Per quanto riguarda gli attraversamenti delle lame, si dovrà garantire un adeguato rispristino paesaggistico dei letti dopo i lavori, evitando l’impiego dei blocchi calcarei previsti in progetto (elaborato D8) e valutando soluzioni alternative maggiormente compatibili con la morfologia del suolo”*, si propone la seguente soluzione progettuale concordata con l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, che va a modificare quella inizialmente proposta, contenuta nella Relazione integrativa trasmessa mezzo pec in data 16.12.2020, al fine di minimizzare maggiormente l’impatto paesaggistico delle opere a farsi.

Dato che il materiale esistente risulta essere già un materiale di natura calcarea e molto compatto, come indicato nella relazione geologica allegata al progetto definitivo, si è optato per il riutilizzo di tale materiale proveniente dagli scavi, a seguito di opportuna vagliatura, per la lunghezza pari all’intera impronta planimetrica relativa al transito della portata duecentennale per ogni singola lama individuata, e per l’effettiva larghezza di scavo pari al diametro della condotta a cui si aggiungeranno un allargamento in destra e uno in sinistra entrambi di 30 cm.

Tale ipotesi è stata supportata dalla verifica all’erosione/trasporto del materiale così scelto, in modo che, per ogni intersezione, è stato indicato il D50 e il peso specifico minimi di riferimento per il materiale con cui si dovrà ripristinare la sezione di scavo in corrispondenza delle intersezioni con le lame principali e secondarie individuate.

Inoltre, al fine di minimizzare maggiormente l’impatto del riempimento delle trincee di posa delle condotte, laddove i sondaggi geognostici (Elaborato D.2 del progetto definitivo) evidenzino un superficiale strato di terreno vegetale, verrà ripristinato tale strato effettuando una compattazione del terreno fino al 95% della densità Proctor.

In questo modo non ci sarà alcuna alterazione dello stato dei luoghi garantendo, al contempo, idonea protezione delle condotte posate in trincea.

Per completezza, si trasmette in allegato l’elaborato integrativo D9.1 “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica – Elaborato integrativo”.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Massimo Pellegrini